

CITTÀ DI BIELLA



COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 266 DEL 23.11.2021

OGGETTO: POLITICHE ABITATIVE - PROPOSTA DI INTERVENTO PER FAR FRONTE ALLA SITUAZIONE DI GRAVE DISAGIO ABITATIVO A FAVORE DEL NUCLEO A.F.P.

L'anno duemilaventuno il ventritte del mese di novembre alle ore 15:50 nella sala delle adunanze della Sede Comunale di Palazzo Oropa si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Sono presenti i seguenti sigg.ri:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	NOTE
CORRADINO CLAUDIO	SINDACO	SI	=====
MOSCAROLA GIACOMO	VICE SINDACO	SI	=====
TOSI SILVIO	ASSESSORE	SI	=====
GREGGIO BARBARA	ASSESSORE	SI	=====
BESSONE GABRIELLA	ASSESSORE	SI	=====
SCARAMUZZI ISABELLA	ASSESSORE	SI	=====
GAGGINO MASSIMILIANO	ASSESSORE	SI	=====

Presiede la seduta il sig. Claudio CORRADINO nella sua qualità di Sindaco;

Partecipa il Segretario Generale, Dott.ssa Serena BOLICI, incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro DONINI;

La seduta continua per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto;

IL PRESIDENTE

Constatato il permanere del numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento.

POLITICHE ABITATIVE - PROPOSTA DI INTERVENTO PER FAR FRONTE ALLA SITUAZIONE DI GRAVE DISAGIO ABITATIVO A FAVORE DEL NUCLEO A.F.P.

LA GIUNTA COMUNALE

premessi che:

- l'evoluzione dei dati, testimonia un crescente aumento del Disagio Abitativo, soprattutto nell'edilizia sociale;
- il Disagio Abitativo è un fenomeno multidimensionale che fa riferimento sia a condizioni di deficit qualitativo degli alloggi, sia a quelle dimensioni della vita delle persone che condizionano l'accesso alla casa e che comprendono la condizione familiare, economica, lavorativa e abitativa;
- i principali fattori che concorrono a creare disagio abitativo sono sostanzialmente tre:
 1. le caratteristiche fisiche proprie dell'alloggio quali la superficie pro-capite, la dotazione di servizi e impianti di vario tipo, l'idoneità abitativa dell'alloggio stesso;
 2. la condizione sociale di chi si confronta con il problema dell'accesso alla casa: separati, disoccupati, migranti, famiglie numerose, anziani, sfrattati;
 3. i costi abitativi legati all'andamento dei canoni di affitto e la loro incidenza sui redditi;
- per quanto attiene il disagio abitativo determinato da problematiche sociali ed economiche, l'Amministrazione comunale ha messo in campo, negli anni, una serie di misure e azioni volte a soddisfare il bisogno, nella convinzione che ciò significhi garantire la tenuta complessiva della coesione sociale;
- per quanto attiene il disagio abitativo connesso alla vetustà degli alloggi (umidità, dispersione energetica, irregolarità degli impianti, carenze strutturali, ecc.) l'Amministrazione comunale di Biella è in procinto di aderire al bando di riqualificazione dell'edilizia sociale residenziale pubblica finanziato dalla Regione Piemonte, nell'ambito del Programma "Sicuro, Verde e Sociale" al fine di recuperare il patrimonio di edilizia sociale, compatibile con le caratteristiche degli interventi ammissibili al finanziamento;
- analoga intenzione è stata espressa dall'ATC Piemonte Nord anche per quanto riguarda gli immobili di proprietà siti in Biella, che rappresentano la fetta più consistente del patrimonio di edilizia pubblica cittadina;

Dato atto che:

- nell'attuale congiuntura, le risorse a disposizione e il contestuale aumento della domanda di soluzioni abitative di emergenza, rischiano di rendere gli strumenti e le azioni messi in campo ancora insufficienti
- per far fronte alle situazioni di disagio urgente e temporaneo, l'Amministrazione ha voluto sperimentare forme di *housing* sociale (es. Condominio Piazza Molise, Condominio di strada Campagnè, Condominio alloggi Viva ecc) nei confronti di quei nuclei che, privi di risorse economiche e personali, vivono situazioni di grave deprivazione e non sono in grado di collocarsi autonomamente nel mercato dell'edilizia privata, rischiando in poco tempo di scivolare ai margini della società;

- il Servizio sociale ha segnalato all'Amministrazione comunale la situazione di un nucleo monogenitoriale, assegnatario di alloggio ATC, che versa in stato di grave disagio abitativo a causa delle problematiche strutturali irrisolvibili dell'immobile, non più idoneo ad ospitare il nucleo, al cui interno sono presenti quattro minori di cui uno con importanti patologie sanitarie;
- a seguito di sopralluogo tecnico effettuato anche alla presenza dell'Assessore regionale al Welfare e al Presidente di ATC Piemonte Nord è stato verificato oltre allo stato di grave carenza strutturale dell'immobile, la condizione di grave disagio sociale del nucleo e l'esposizione ad una situazione di pericolo che impongono un cambio alloggio d'ufficio a cura dell'Ente gestore;
- nell'attesa dei tempi tecnici necessari a definire il cambio alloggio a cura dell'Ente gestore, si rende necessario collocare il nucleo in una condizione di protezione sociale;

Verificato che:

- attualmente è disponibile l'alloggio sito in via Borriana quale soluzione riconducibile nell'ambito della seconda accoglienza temporanea, su disposizione dell'Amministrazione per motivi urgenti;
- l'ospitalità del nucleo è da intendersi per il tempo strettamente necessario al reperimento di idonea abitazione a cura dell'ATC Piemonte Nord;
- il nucleo dovrà impegnarsi a rispettare la progettualità proposta dall'Assistente sociale di riferimento, che andrà ad integrare il Patto di inclusione sociale, in un'ottica di reciprocità e generatività del bene pubblico messo a disposizione;

Visto l'art. 49 del DLGS 267/2000;

Visto il parere tecnico favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi;

DELIBERA

1. di disporre l'ospitalità temporanea a favore del nucleo monogenitoriale A.F.P. presso l'alloggio di via Borriana in Biella, alla luce del conclamato disagio abitativo rilevato e per la tutela della salute dei minori presenti nel nucleo;
2. di dare atto che l'ospitalità del nucleo è da intendersi per il tempo strettamente necessario al reperimento da parte di ATC Piemonte Nord di un altro alloggio adeguato alle esigenze del nucleo, regolarmente assegnatario in via definitiva ai sensi dell'art 10 L.R. 3/2010 e ss.mm.ii.;
3. di coordinarsi con l'Ente Gestore e l'Assessorato al Welfare della Regione Piemonte affinché venga individuata in tempi brevi idonea abitazione al fine di formalizzare il cambio alloggio d'ufficio;
4. di dare mandato al Dirigente del Settore Servizi alla Persona di predisporre la comunicazione di cessione fabbricato alla Questura a far data dall'inserimento e al Servizio sociale di monitorare che il nucleo rispetti il regolamento di conduzione dell'alloggio e gli altri impegni assunti con la sottoscrizione del progetto sociale;

5. di dichiarare, con successiva e separata votazione favorevole, unanime e palese la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D. Lgs 18.08.2000 n. 267 stante l'urgenza di dare seguito al presente provvedimento.
